

» il suo pregio particolare per li Documenti, che racchiude, non
 » dee nè nell'ossatura, nè nel nervo, nè nella scelta, nè nella se-
 » vera critica paragonarsi con quelli. Anche il Pagi, cioè la sua
 » ordinaria scorta, abbandona il Sig. Muratori, il quale co' materiali
 » pubblicati ne gli Scrittori Italici, e altrove, e colle storie parti-
 » colari, bisognose la maggior parte di critica, non potea far più
 » di quel che ha fatto. Ma non perdiamo tempo in riflessi inutili.

» Una delle prime imprese d'Innocenzo III. dopo la consecrazio-
 » ne, dice di essere stata quella di prendere il giuramento dal Pre-
 » fetto di Roma, e proposto lo stesso giuramento, che sta nel regi-
 » stro di esso Pontefice (*lib. 1. Ep. 577. Gest. n. 8.*), adduce le so-
 » le parole de gli Atti: *Petrum Urbis Præfectum ad ligiam fidelitatem*
 » *recepit, & per mantum quod illi donavit, de Præfectura eum publice*
 » *investivit, qui usque ad id tempus juramento fidelitatis Imperatori fue-*
 » *rat obligatus, & ab eo Præfecturæ tenebat honorem.* Parole per altro
 » chiarissime, dalle quali apprendiamo, che siccome Federigo Barba-
 » rossa in odio d'Alessandro III. avea usurpata l'autorità di fare il
 » Prefetto di Roma, onde nella prima delle condizioni del trattato
 » della pace Veneta espressamente si legge (*pag. 1176. n. 5.*): *Et*
 » *Præfecturam Urbis, & Terram Comitissæ Mathildis restituet ei;* così
 » Arrigo esattissimo imitatore del Padre, aveva creato quel Pietro
 » Prefetto, che fino a quel giorno era stato obbligato in virtù del
 » giuramento all'Imperadore, che lo aveva onorato della Prefettu-
 » ra. Nondimeno, secondo lui, ella è -- Notizia degna di osservazio-
 » ne per la conoscenza de'tempi addietro, e di quelli, che succe-
 » derono; perchè spirò quì l'ultimo fiato l'autorità de gli Augusti
 » in Roma, e da lì innanzi i Prefetti di Roma, il Senato, e gli
 » altri Magistrati giurarono fedeltà al solo Romano Pontefice --. Noi
 » per verità gli siam molto tenuti, perchè finalmente conosce, e
 » confessa la sovranità Pontificia in Roma dal fine del secol dodice-
 » simo innanzi. E' il vero, che noi, i quali la credemmo sempre,
 » e tuttor la crediamo in Roma, anche dal secol dodicesimo indie-
 » tro, non solo per quattro interi secoli, ma anche qual cosa più,
 » il che non siamo obbligati a dichiarare in questo luogo, voglia-
 » mo quì proporre a' Lettori il fondamento, su cui dal Sig. Mura-
 » tori si appoggia il diritto Imperiale di creare il Prefetto di Roma,
 » e mostrarlo incoostante, e fallace per testimonio del Sig. Muratori
 » medesimo.

» Trovò l'an. 1015. la sottoscrizione di Giovanni Prefetto di Roma
 » a un bel placito di Papa Benedetto VIII., registrato nel Cronico